

Scuola di Musica MeA

PROGRAMMA DI CHITARRA JAZZ

Obiettivo del corso

Studio dell'improvvisazione e dell'accompagnamento su strutture armoniche complesse.
Linguaggio jazz e fusion.

Requisiti preliminari

Il corso è indirizzato preferibilmente ai chitarristi di livello medio/avanzato (improvvisazione con scala blues e scale maggiori su strutture semplici, conoscenza degli accordi più comuni, capacità di eseguire accompagnamenti e melodie di media difficoltà). È opportuna una preparazione teorica di base (tonalità, intervalli, scale maggiori e minori, lettura e solfeggio di medio livello).

Strumentazione

Qualsiasi tipo di chitarra di buona qualità, con preferenza per la chitarra elettrica. Nel caso si intenda orientarsi sugli stili più tradizionali, è indicata una chitarra elettrica archtop.

I LIVELLO

TEORIA

Valutazione della preparazione teorica ed eventuale integrazione con gli argomenti di base.

Armonizzazione per triadi e quadriadi della scala maggiore.

Modi della scala maggiore

Lettura melodica sullo strumento.

Solfeggio ritmico sullo strumento.

PRATICA

Improvvisazione melodica con scale maggiori e relativi modi, una corda per volta, tutte le tonalità.

Diteggiature delle scale maggiori (tre note per corda).

Forme delle triadi strette maggiori, minori, diminuite e aumentate, rivolti.

Applicazione delle triadi: improvvisazione e accompagnamento su strutture non modulanti.

Quadriadi più comuni con tonica su 6^a, 5^a e 4^a corda.

Arpeggi di quadriadi (magg7, m7, 7, m7[b5]).

Introduzione alla formula II V I.

Esercizi di improvvisazione basati sul concetto di "note guida".

Esecuzione di temi e accompagnamenti semplificati di standard di media difficoltà.

II LIVELLO

TEORIA

Armonizzazione per triadi e quadriadi della scala minore armonica e della scala minore melodica.

Aree tonali e sostituzioni diatoniche.

Dominanti secondarie.

Sopratoniche secondarie.

Turnaround.

Jazz-blues.

Lettura melodica sullo strumento (ripasso e continuazione).

Solfeggio ritmico sullo strumento (ripasso e continuazione).

PRATICA

Applicazione di triadi e arpeggi su standard di media difficoltà e jazz-blues.

Scala blues estesa.

Estensioni e alterazioni dell'accordo di dominante.

Relazione fra accordo diminuito e accordo di dominante.

Introduzione alla formula II V I in modo minore.

Evoluzione della tecnica di accompagnamento: estensioni e legami armonici.

III LIVELLO

TEORIA

Estensioni degli accordi.

Interscambio modale.

Modulazioni.

Modi della scala minore armonica e della scala minore melodica.

Sostituzione del tritono.

Lettura melodica sullo strumento (ripasso e continuazione).

Solfeggio ritmico sullo strumento (ripasso e continuazione).

PRATICA

Note di passaggio.

Enclosure e target note.

Sovrapposizioni di arpeggi, triadi e scale pentatoniche.
Introduzione al *chord melody*.
Trascrizione, analisi e applicazione di lick dal repertorio jazzistico.
Blues minore.
Rhythm changes.

IV LIVELLO

TEORIA

Scale simmetriche.
Accordi non triadici.
Poli-accordi.
Principi generatori di accordi.
Scale esotiche e non-convenzionali.
Lettura melodica sullo strumento (ripasso e continuazione).
Solfeggio ritmico sullo strumento (ripasso e continuazione).

PRATICA

Dominanti alterate: modo superlocro e scala diminuita.
Ampliamento e verifica del repertorio di standard.
Evoluzione del *chord melody*.
Introduzione all'outside playing.
Trascrizione, analisi e applicazione di lick dal repertorio jazzistico (continuazione).

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli argomenti di teoria:

“Armonia & Teoria”, Keith Wyatt e Carl Schroeder, Hal Leonard/Carisch

“Lettura musicale per chitarra”, David Oakes, Volontè & Co.

“Solfeggio ritmico”, voll. 1 e 2, Dante Agostini, www.danteagostini.com

Per lo strumento:

William Leavitt, “A Modern Method For Guitar”, voll. 1, 2 e 3, Berklee Press

Garrison Fewell, Jazz Improvisation for Guitar: A Melodic Approach, Berklee Press

AA. VV., The Real Book: 1, Hal Leonard

Dispense, esercizi, spartiti forniti dall'insegnante.